

# Sport

**Sport in tv**  
**PATTINAGGIO**  
**ATLETICA** Giochi militari  
**PALLAVOLO** Russia Italia  
**CALCIO** Dortmund Juventus  
**CICLISMO** Vuelta

Raitre ore 14 50  
Raitre ore 16 00  
Raiuno ore 17 25  
Canale 5 ore 20 20  
Tmc ore 23 00

**COPPA UEFA. Buon inizio delle italiane: due vittorie, due pareggi. Simone va all'Inter?**



Savicevic esulta dopo aver realizzato il primo gol del Milan

## Milan, poker di forza

**MILAN-ZAGLEBIE**

**4-0**

**MILAN** Ielpo Panucci Maldini Albertini (34 st Ambrosini) Galli Baresi Donadoni Boban Weah (23 st Baggio) Savicevic (31 st Di Canio) Simone (12 Rossi 13 Coco)  
**ZAGLEBIE** Dreszer Krzyzanowski (38 st Hebdja) Rogowskoj Przewacz Kaluzny, Nalepka Machaj Majak Gokaki Szozypkowski (43 st Szeliga) Najewski (24 st Jasinski) (12 Banaszynski 13 Czajkowski)  
**ARBITRO** Faellstroem (Svezia)  
**RETI** nel pt 11 Savicevic nel st 1 Machaj (autorete) 22 Weah 26 Boban  
**NOTE** angoli 8 a 1 per il Milan tempo buono terreno in buone condizioni spettatori 8 000

**FRANCESCO ZUCCHINI**

MILANO Bertusconi vuol senza vincere 5 a 0 si lagnavo Capello domenica sera ma non si può e anche l'avversario. Ha dovuto aspettare un paio di giorni e contro un non-avversario ciò che di fatto è lo Zagłębie quint'ultimo nel campionato polacco ha quasi accennato il presidente le basta un pokerino? In realtà c'è poco da dire è stato un allenamento e viene più si è capito che Weah è il più in forma e lo si sapeva già si è capito che il tridente stenta ma anche questa non è una notizia Baresi ha potuto festeggiare bene mentre l'ennesimo record 650 gari in rossonero più di così! Così a un altro poteva rappresentare quella partita con lo Zagłębie? Così i coraggiosi 7 629 tifosi sparsi a Sapiano hanno avuto né più né meno quello che si aspettavano al ritorno in Coppa Uefa dopo 8 anni vis-

suta alla grande.

Il Milan non ha mai forzato i polacchi non erano in grado di fare più che una dignitosa opposizione e quello hanno fatto tradendo impacci clamorosi e una tecnica da squadra italiana di C2. Niente Rossi in porta rimpiazzato da Ielpo ma soprattutto niente Baggio spazio per il tridente Savicevic Weah Simone in attacco centro campo con Albertini nel mezzo fiancheggiato da Donadoni a destra e Boban a sinistra difesa con Panucci Galli Baresi e Maldini insomma il 4 3 3 inaugurato in questo 95 96 né più né meno. L'allenatore del Lubino Stanczyk da poco subentrato al licenziato Wojno ha opposto sì fa per dire un 4/4 2 quasi sempre corretto in 5/4 1 una specie di catenaccio per limitare i danni. Malgrado l'ap-

preensione con cui è sceso in campo lo Zagłębie ha avuto la prima occasione buona al 5 quando la difesa del Milan ha sbagliato un rinvio Majak il migliore dei suoi ha preso palla e tirato sfiorando il palo alla destra di Ielpo. Da quel momento la retroguardia rossonera è stata molto più attenta. Improvvisò il gol è arrivato al 10 per merito di Savicevic certo più brillante quando non si ritrova a dover convivere con Baggio ma nell'occasione anche aiutato da una dose discreta di buona sorte. Scartati due uomini sulla fascia sinistra accentra l'azione il montenegrino ha scagliato un tiro-cross che Kaluzny ha respinto d'istinto proponendo di nuovo sul piede di Dejan dal quale è partito senza un istante di indecisione un nuovo tiro stavolta direttamente in rete in mezzo a facce attonite e comunque rassegnate prima o poi sarebbe comunque successo lo sapevano fin troppo bene. È con questa filosofia che lo Zagłębie ha tirato avanti fino al novantesimo marcando a uomo in quasi tutte le zone del campo facendo tourbillon nella speranza di confondere un po' le idee ai rossoneri agguistando alla meglio le manature dove più faceva acqua come nel caso di Panucci che dopo 25 minuti di assoluta libertà si è visto recaptare un biondino dal nome impronunciabile Krzyzanowski sulla sua strada. Intanto Capello ruotava i tre attaccanti tentando di mettere a punto il tridente ma le punte sprecavano moltissimo. Al 15 Simone ha cal-

ciato di poco a lato dal limite al 20 Weah ha sparato una terribile bordata dalla distanza fallendo di poco il bersaglio replicando un minuto dopo con un rasoterra, parato al 31 Savicevic ha voluto stoffare e l'ultimo dribbling gli è stato fatale al 33 Simone ha sprecato l'ennesima palla buona. Ma nella ripresa il Milan ha dilagato e per far capire che la musica era cambiata è andato a segno dopo pochi secondi grazie parallelamente a un infelice deviazione di Machaj su traversone di Simone. Sullo 0-2 lo Zagłębie ha perso un po' di fiducia e dopo una punizione parata di Albertini parata è andato il tns con una stupenda galoppata di Weah conclusa con un missile nell'angolo alto. In una specie di tiro al bersaglio si è inserito anche Boban con una bella girata (71) terminata anch'essa in rete. Capello aveva già dato il via alle sostituzioni via Weah applauditissimo mentre Roberto Baggio a sua volta acclamato fuon Savicevic spazio a Di Canio ripreso ad Albertini e debutto ufficiale dell'ex cesenate Massimo Ambrosini classe 77 una specie di Bunani con i piedi buoni. Al termine negli spogliatoi rossoneri c'era nervosismo. Capello era irritato per il brutto primo tempo giocato dai suoi mentre Eramo e Nava si sono lamentati per non essere stati scelti neanche per la panchina. Infine da registrare una voce: il Milan presterebbe Simone all'Inter per un anno. Voce tutta da verificare.

## Il Barcellona ne fa 7 Boli e Delaroché in ospedale

**Risultati delle partite valide per il primo turno d'andata (32/mi di fine) della Coppa Uefa/Slovan (Svk)-Kaiserslautern (Ger) 2-1, Chernomorets (Ucr)-Lodz (Pol) 3-0; Stanger (Nor)-Auxerre (Fra) 1-1, Friburgo (Ger)-Stavia Praga 1-2, Rotor Volgograd (Rus)-Manchester United (Gbr) 0-0; Zimbru Chisinau (Mol)-Raf Riga (Lat) 1-0; MPA Lathi (Fin)-PSV Eindhoven (Ola) 1-1, Alotz (Bel)-Luvaki Sofia (Bul) 2-1, Spartak Vladivostok (Rus)-Liverpool (Gbr) 1-2, Olympiakos (Gre)-Maribor Branik (Slo) 2-0, Bayern Monaco (Ger)-Lokomotiv Mosca 0-1, Strasburgo (Fra)-Ujpest (Ung) 3-0, Raitz Rovani (Soc)-Akronos (Al) 3-1, Lierse (Bel)-Benfica Lisbona 3-2, Monaco (Fra)-Leeds (Ing) 0-3, Hapoel Sheva (Iar)-Barcellona (Spa) 0-7. Incidenti a Nizza prima di Monaco Leeds. La polizia francese ha arrestato cinque tifosi inglesi, per una rissa in un bar i cinque fermati saranno rimpatriati oggi. Al seguito del Leeds sono in tutto 800 tifosi provenienti dall'Inghilterra. Incidenti minori a Monaco. In campo, grave scontro di gioco tra i difensori del Monaco Boli e Delaroché. I due giocatori sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale.**

## Inter, pari a Lugano. Canta sempre Roberto Carlos...

**LUGANO-INTER**

**1-1**

**LUGANO** Walker Mori Fornera Galvao Penzavalli Carrasco Gentizon (32 st Belloni) Shalimov Erceg (45 st Bugnard) Esposito (27 st Manfreda) Colombo (12 Romagna 14 Flechter)  
**INTER** Pagliuca Bergomi Festa Maricone Fressi (1 st Paganin) Roberto Carlos Zanetti Berti (40 st Bianchi) Delvecchio (15 st Ganz) Carbone Orlandini (12 Landucci 15 Ramberti)  
**ARBITRO** Dick Joli (Olanda)  
**RETI** nel pt 13 Roberto Carlos 66 Carrasco  
**NOTE** angoli 8 a 5 per il Lugano serata fredda con un nubifragio nel secondo tempo terreno in discrete condizioni Spettatori 12 500 Nessun ammonito

**NOSTRO SERVIZIO**

LUGANO Nessuna novità dalla gita sul lago. L'Inter delude e Roberto Carlos il brasiliano dal sinistro micidiale fa un altro gol (il quarto in quattro partite) salvando Ottavio Bianchi da un'altra sconfitta dopo quella di Parma. Finisce in parità sotto un acquazzone tropicale ma chi ne esce più fradicia è l'Inter che con gli svizzeri fa una ben magra figura. Non è un problema di qualificazione perché a Milano sarà tutto molto più semplice. Quello che colpisce però è la scarsa consistenza tecnica e atletica dei nerazzurri. Dopo un quarto d'ora non si vedono più. E meno male che Roberto Carlos con una punizione delle sue obbliga gli svizzeri a una rincorsa affannosa. Ma una squadra come quella di Moratti non può aggrapparsi a un terzino pur abile come il brasiliano. E se lo fa vuol dire che le prospettive sono poco rassicuranti.

Mi serve gente fresca aveva detto Bianchi alla vigilia commentando la sconfitta di Parma. Meno male. Ecco allora il rimbombante con ben 6 news entry rispetto alla partita di domenica. C'è Maricone a centrocampo Bergomi e Festa come marcatori Zanetti e Roberto Carlos sulle corsie laterali. Poi Orlandini a destra Carbone a sinistra Berti e Delvecchio.

Il Lugano guidato dal tecnico Monnini è quello annunciato. Anche la sua curatura è più o meno quella prevista. Scarso talento ma tanta buona volontà e una gran voglia di far bella figura davanti ai suoi tifosi (12 mila spettatori tutto esaurito). L'unico problema per gli svizzeri è la presenza nelle file dell'Inter di Roberto Carlos, il terzino dal sinistro alla dinamite. I suoi tiri come i Aids è meglio evitarli. Il portiere Walker lo scopre dopo 11 minuti quando sulla sua sinistra avverte un improvviso sibilo e la punizione del terzino un rasoterra formidabile scagliato da una ventina di metri. Per l'Inter vuol dire partire in discesa ma anche questo passaportout non basterà. Acqua a catinelle sul piccolo

stadio di Lugano. Ma piove soprattutto sul portiere svizzero «costretto» ad opporsi per dovere professionale alle micidiali sassate del brasiliano che concede il bis dopo solo otto minuti sfiorando all'improvviso una gran sventolata da una ventina di metri. Walker respinge in qualche modo e sul rimbalzo Delvecchio pressato da Galvao finisce a terra. Rigore? Per l'arbitro neanche a parlarne per gli uomini di Bianchi ovviamente sì. Il dibattito è ancora aperto.

L'Inter smorza la sua azione e il Lugano alza la testa. Al 23 con una punizione respinta da Pagliuca un minuto dopo Gentizon ha l'opportunità di battere a rete ma il portiere nerazzurro neutralizza ancora. La partita è vivace divertente ma quello che stupisce è il rapido ripiegamento dell'Inter. Difendere coi denti l'uno a zero a Lugano non è il massimo della vita. Ma gli uomini di Bianchi non riescono a far di più.

Nella ripresa la situazione si aggrava. Il tecnico nerazzurro inserisce Paganin al posto di Fressi ma gli svizzeri diventano sempre più aggressivi. L'Inter sempre meno lucida va alle corde con una facilità sorprendente. Perfino Shalimov ex con il dente avvelenato sale in cattedra. Al 55 su un suo cross Pagliuca salva in corner. Sul successo l'ipotesi del portiere nerazzurro smarrisce ma decisamente mettendoci Galvao nelle migliori condizioni per concludere il suo colpo di testa da ottima posizione. Finisce sul palo incredibile ma vero ormai siamo all'assedio. L'Inter non ha più gioco ognuno va per conto suo e gli svizzeri sono padroni del campo. Al 59 Erceg tenta il pallonetto Pagliuca riscattandosi devia in angolo. Al 61 Erceg ci riprova da distanza ravvicinata ma Pagliuca ci mette una pezza. Il crac al 66 dopo un rocambolesco calcio d'angolo. Lo batte Carrasco e Pagliuca a va a farla le smarracciate da ancora il pallone. Il finale è tutto svizzero. Boh.

Nicosia battuto 5-0. Segnano Casiraghi (3), Rambaudi e Signori su rigore

## Lazio, una tranquilla serata di gol

**LAZIO-OMONIA NICOSIA**

**4-0**

**LAZIO** Marchegiani (44 st Orsi) Romano Favalli Di Matteo Negro Bergodi Rambaudi (23 st Di Valio) Fuser (1 st Piovaneli) Casiraghi Winter Signori (12 Orsi 13 Grandoni 14 Marcolin)  
**OMONIA** Charitu Y Kalothou Christodolu Stefan C Kalothou Sakis Andreu Kantilios Andreu (26 st Kiriakos Andreu) Savvidis Malekios (30 st Constantinidis) Tullis Xiouroupas (14 Nicolaou 15 se condò portiere Christoforou 16 Khristofu)  
**ARBITRO** Mueller (Svizzera)  
**RETI** nel pt 11 e 18 Casiraghi nel st 8 Rambaudi 10 Signori su rigore 44 Casiraghi  
**NOTE** angoli 7 a 4 per la Lazio Spettatori 20 mila Ammoniti C Kalothou e Y Kalothou Signori

**PAOLO FOSCHI**

ROMA. Tutto facile all'Olimpico per il Lazio nel secondo stagionale europeo contro l'Omonia. Niente senza troppo pensare, anzi dando l'impressione di giocare al piccolo teatro i biancoazzurri hanno vinto 5-0. La supremazia della Lazio non è mai stata in discussione. Le palle gol sono state tantissime. Centro campo e difesa cipriota

si sono aperti ogni qualvolta gli avversari hanno accelerato il ritmo. Comunque la Lazio non è stata impeccabile la difesa reparto in cui ha pesato l'assenza di Chamut e Nesta. In più di un'occasione ha lasciato ampi spazi agli attaccanti avversari. In avanti l'attacco biancoazzurro privo dello squadrato Bokser è sempre stato il fuso

salaziale impegnando Marchegiani in un paio di interventi (28 e 34) mentre al 43 è Favalli a deviare in angolo un tiro di Malekios. Sull'altro fronte le azioni si susseguono a ritmo frenetico. Signori va vicinissimo al gol al 25. Ma molte delle iniziative naufragano al limite dell'area cipriota. La ripresa. Al 54 arriva la terza rete. Romano da destra crossa dalla parte opposta «torre» di Casiraghi per Rambaudi che di testa segna. Basta così? Macché. La Lazio non si ferma e due minuti dopo è il turno di Signori che sigla il 4-0 su rigore (concesso per atterramento di Andreu su Rambaudi). La Lazio pur commettendo di tanto in tanto qualche sciocchezza in difesa continua a spingere. Al 78 palo di Casiraghi in gran serata. Lazio ancora in avanti alla ricerca del quinto gol che arriva grazie a Casiraghi che in azione di contropiede salta anche il portiere e fa 5-0. Tutti a casa.

Al termine negli spogliatoi rossoneri c'era nervosismo. Capello era irritato per il brutto primo tempo giocato dai suoi mentre Eramo e Nava si sono lamentati per non essere stati scelti neanche per la panchina. Infine da registrare una voce: il Milan presterebbe Simone all'Inter per un anno. Voce tutta da verificare.

I giallorossi si riscattano a Neuchatel: 1-1. Eurorete di Moriero

## Roma, il peggio è passato

**NEUCHATEL X.-ROMA**

**1-1**

**NEUCHATEL X** Corminboeuf Jeanneret (90 Vernier) Martin Rue da Bonalair Perret Pana (61 Kunz) Rothenbuhler Moldovan Willi Isabella (83 Kaegi) (13 Troplano 16 Delay)  
**ROMA** Cervone Aldair Poluzzi Lanna Moriero (73 Berretta) Cappioli Di Biagio Statuto Carboni Balbo (84 Totti) Fonseca (46 Branca) (12 Sterchele 13 Annoni)  
**ARBITRO** Elleray (Inghilterra)  
**RETI** 13 Jeanneret 19 Moriero  
**NOTE** angoli 14 a 4 per il Neuchatel Ammoniti Pana e Branca per gioco scorretto. L'incontro è cominciato con 5 di ritardo causa lancio pedardi in campo Spettatori 9 600

NEUCHATEL. C'era chi faceva definita la partita della penultima spiaggia per Carlo Mazzoni, ma il tecnico della Roma ha rovesciato i termini e l'ha fatta diventare la partita del riscatto. Infatti nel primo turno di Coppa Uefa i giallorossi hanno nodato gli svizzeri del Neuchatel (secondo nella classifica del campionato svizzero) sul pareggio (1-1). Risultato che ci sembra quanto mai positivo oltre tutto ottenuto su un campo pesan-

te a causa della pioggia e senza far passare in secondo piano il fatto che anche sfiorato il successo. È stato Moriero a segnare quello che potremmo definire l'eurogol del pareggio (per primi in vantaggio gli svizzeri con Jeanneret) ed è stato sempre lui ad andare vicino alla doppietta. Grande merito di Mazzoni non aver sacrificato il tomanete in compiti di copertura ma lasciandolo libero di svanire facendolo così diventare una vera spina

nell'assetto difensivo avversario apparso assai approssimativo sia in fase di copertura che di rilancio. Ma un contributo determinante lo ha dato anche Cervone oppostosi più volte ai tiri di Rueda e di Moldovan (un attaccante pericoloso e ottimo colpire di testa). Forse un certo affanno nel primo tempo c'è stato a centrocampo ma si sa che alla Roma manca un uomo di fantasia che sappia cioè inventare manovre e gioco di qualità. Poi nella ripresa ha soppenito a questa manchevolezza con un gol più felice tanto che i giallorossi hanno marciato al tiro Morero Cappioli e (proprio sul finire) Di Biagio. Quest'ultimo non si può certo affermare che la Roma abbia risolto di colpo tutti i suoi problemi emersi nella partita di campionato persa domenica scorsa contro l'Atlante. Ci dirà qualcosa di più l'incontro di domenica prossima all'Olimpico contro il Milan. Ma una cosa è certa: questa Roma non è allo sbando. Infine una cattiva notizia. Thern starà fuori 2 mesi. L'infortunio è più serio del previsto.